RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 21 dicembre 1976

concernente la revisione della direttiva 77/62/CEE che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture

1. Il Consiglio invita la Commissione ad esaminare, entro un termine idoneo, il funzionamento della direttiva 77/62/CEE, a presentargli una relazione su detto funzionamento e sugli insegnamenti da trarne, nonché ad includere nella relazione qualsiasi proposta di modifica della direttiva 77/62/CEE o misura complementare che potesse essere necessaria.

   La Commissione prenderà in considerazione segnatamente l'opportunità di trasferire a livello comunitario le procedure nazionali particolarmente idonee a conseguire l'obiettivo che si prefigge la direttiva 77/62/CEE.

   Tale relazione sarà presentata al Consiglio entro un termine di tre anni dopo l'adozione della direttiva 77/62/CEE.

2. La Commissione prenderà in considerazione i pareri e le opinioni che potrà raccogliere e consulterà il comitato consultivo per gli appalti pubblici.

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO

concernente gli organismi incaricati, negli Stati membri, dei servizi di telecomunicazioni

Il Consiglio ritiene necessario elaborare misure atte a garantire, su base di reciprocità, la concorrenzialità a livello comunitario degli appalti di forniture aggiudicati dagli organismi incaricati, negli Stati membri, dei servizi di telecomunicazioni.

Il Consiglio ritiene che l'armonizzazione delle norme tecniche nel settore delle telecomunicazioni costituisca un elemento essenziale al fine di garantire la concorrenza a livello comunitario per quanto riguarda l'aggiudicazione di appalti per l'acquisto di attrezzature per telecomunicazioni.

Il Consiglio invita la Commissione a seguire da vicino l'andamento dei lavori CEPT relativi all'armonizzazione, nonché ad elaborare di pari passo con tali lavori, ed a sottoporgli entro due anni dall'adozione della direttiva 77/62/CEE un calendario che preveda l'entrata in vigore delle misure di cui al primo comma.

Per quanto concerne la procedura, gli strumenti previsti potrebbero comprendere modalità in base alle quali gli organismi acquirenti garantirebbero progressivamente:

i) l'adozione di procedere per l'aggiudicazione di appalti che offrano ai fornitori un'equa possibilità di partecipare;

ii) la comunicazione alla Commissione di informazioni succinte in merito alle loro decisioni d'acquisto;

iii) la partecipazione a riunioni periodiche indette dalla Commissione per esaminare il progresso compiuto, le difficoltà incontrate ed i provvedimenti da adottare per eliminare gli ostacoli.

La Commissione, assistita dal comitato consultivo per gli appalti pubblici, vigila sull' attuazione della presente dichiarazione.